



ANNO I

## LE PRIME TRE FERIE DELLA SETTIMANA AUTENTICA

### LUNEDÌ

**Gb 1,6-22**

Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore.

**Sal 118 (119), 153-160**

Dammi vita, o Dio, secondo il tuo amore.

**Tb 3, 7-15;4,1-3a.20-5,3**

Sara, dando voce all'umanità sottoposta al peccato, chiede a Dio la liberazione dal male.

**Canto  
al Vangelo**

Mentre avete la luce, dice il Signore, credete nella luce, per diventare figli della luce.

**Lc 21,34-36**

Vegliate pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo.

### MARTEDÌ

**Gb 19,1-27b**

I miei familiari mi sono diventati estranei, sono scomparsi vicini e conoscenti. Dopo che questa mia pelle sarà strappata via vedrò Dio, i miei occhi lo contempleranno.

**Sal 118 (119), 161-168**

Dal profondo a te grido, Signore; ascolta la mia voce.

**Tb 5,4-6a;6,1-5.10-13b**

Tobia, immagine dello Sposo, prende dimora nella casa di Sara.

**Canto  
al Vangelo**

Il Figlio dell'uomo non è venuto per farsi servire, dice il Signore, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.

**Mt 26, 1-5**

I capi dei sacerdoti tengono consiglio per catturare Gesù con un inganno e farlo morire.

## MERCOLEDÌ

<b>Gb 42,10-17</b>	Avendo Giobbe pregato per i suoi amici, il Signore raddoppiò quanto aveva posseduto.
<b>Sal 118 (119), 169-176</b>	Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola.
<b>Tb 7,1a-b.13-8,8</b>	Tobia, lo sposo, libera Sara dal male e fa di essa la sua sposa.
<b>Canto al Vangelo</b>	Anche l'amico in cui confidavo, che con me divideva il pane, contro di me alza il suo piede.
<b>Mt 26, 14-16</b>	Il patto scellerato di Giuda.

La Chiesa, ormai tutta presa dalla sequela dello Sposo, in queste prime ferie della Settimana Autentica lo accompagna nella sua Passione, rivissuta attraverso il cadenzato procedere della narrazione evangelica. Ad essa si associano le prefigurazioni profetiche del Giusto perseguitato dai malvagi e giustificato da Dio: Giobbe e Tobia.

La presenza di questi due scritti veterotestamentari nella celebrazione è attestata da tradizione molto antica: sant'Ambrogio parla della lettura del libro di Giobbe in una lettera alla sorella Marcellina, e ne troviamo testimonianza anche in san Zeno di Verona. In Quaresima è un testo presente pure nelle Chiese di Egitto e a Gerusalemme.

Il Vangelo del **Lunedì** all'inizio della Settimana Autentica richiama la tensione spirituale con cui la Chiesa-Sposa deve muovere verso l'incontro con il suo Signore. Attraverso la pericope di *Lc 21,34-36* viene introdotto il tema della Pasqua-Parusia, che segna profondamente fin dalle più antiche testimonianze la riflessione cristiana sulla festa, e che, intrecciato al tema sponsale, attraversa come in filigrana lo svolgimento dell'intera liturgia pasquale ambrosiana.

Al **Martedì**, alla pericope di uso più antico (*Gv 11,47-54*) con la decisione del Sinedrio di uccidere Gesù e la profezia al riguardo del sommo sacerdote Caifa (brano integrato nel Vangelo domenicale di *Lazzaro* - V Domenica di Quaresima), è stata preferita quella risalente all'epoca carolingia ed allora utilizzata al mercoledì, ossia *Mt 26,1-5*, che analogamente presenta la risoluzione dei sommi sacerdoti di arrestare Gesù e farlo morire.

Come nell'antico uso gerosolimitano, al **Mercoledì** si proclama la pericope dell'accordo di Giuda con i sommi sacerdoti per la consegna di Gesù (*Mt 26, 14-16*); in questa collocazione che rispecchia l'antica tradizione si riflette altresì la convinzione, ampiamente diffusa fin dagli inizi del IV secolo, che collega il digiuno cristiano del Mercoledì al "patto scellerato" stabilito in quel giorno.